



AREA B1 - CENTRO URBANO DA CONSOLIDARE

Le Zone “B1” riguardano i tessuti urbani da consolidare per il quale si prevede la ristrutturazione, la riqualificazione architettonica e urbanistica ed il completamento. Vengono assegnati 4 nuovi alloggi (31 - 27) rimanenti zona “B2”. Questi 4 alloggi possono essere utilizzati solo per gli edifici rimasti incompleti.

*Ogni nuovo intervento, ricadente nelle zone Putr3 e Putr4 del PSAI, pena la sua non fattibilità, dovrà comprendere una relazione geologica redatta da un tecnico abilitato che vada a dimostrare la compatibilità degli interventi di progetto con quanto ammesso dalle Norme di Attuazione del predetto PSAI, nonché, dimostri che l'intervento non vada ad interferire sulla stabilità e sicurezza della rispettiva zona del PSAI (concetto aggiunto in seguito al parere favorevole con prescrizioni della Valutazione di Incidenza).*

Gli interventi si attuano mediante intervento edilizio diretto. Restano validi i volumi e i parametri dello stato di fatto al momento della redazione del presente PUC, fatta eccezione per i lotti su cui la edificazione non ha avuto ancora il completamento, che potrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri edilizi ed urbanistici:

- If = 3,0 mc/mq
- Rc = 0,50 mq/mq
- Hmax = 11,50
- Df = 10 mt
- Dc = 5 mt (o a confine per pareti non finestrate)
- Ds = 6 mt (per il disposto combinato tra la LR 14/82 e il codice della strada)

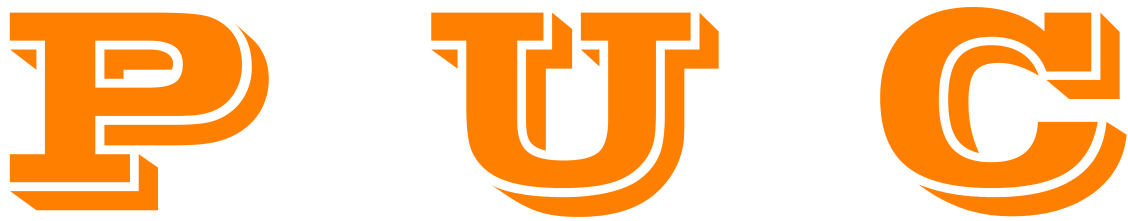
Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: residenza, commercio, pubblici esercizi, artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali, attività culturali, sociali, espositive, ricettive extra-alberghiere e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e complementari alla residenza. Sono consentiti gli interventi riguardanti l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. A titolo esemplificative: solare termico e fotovoltaico, centrali termiche a biomassa, etc. Ogni nuovo intervento, essendo il contesto già urbanizzato, deve essere accompagnato da una relazione di fattibilità e compatibilità idrogeologica avente a riferimento anche la difesa del suolo e la sistemazione idrogeologica. L'intervento, poi, deve essere anche accompagnato da una relazione paesaggistica che contemperi il suo inserimento in un contesto urbanizzato in modo congruente con il vincolo paesistico ambientale (concetto aggiunto in seguito al parere favorevole con prescrizioni della Valutazione di Incidenza).

Ricomposizioni planovolumetriche fronteggianti strade

La ricostruzione o l'ampliamento dei fabbricati che concorrono alla ricomposizione delle cortine edilizie fronteggianti le strade è consentita in allineamento ai fabbricati preesistenti più vicini al confine stradale.



COMUNE DI CORLETO MONFORTE  
(Provincia di Salerno)



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Sindaco  
Antonio Sicilia

QUADRO PROGRAMMATICO

N.64	Tavola 2.2e	<b>SCHEDA DI PROGETTO</b> <b>ZONE B1</b> <b>CENTRO URBANO DA CONSOLIDARE</b>
		<b>TAVOLA MODIFICATIVA E SOSTITUTIVA DELLA PRECEDENTE</b> <b>IN SEGUITO AGLI INCONTRI IN PROVINCIA</b>
	Scala: <b>1:2.000</b>	

Studi geologici:  
dott. geol. VERLOTTA Carmine

PROGETTISTA:

ing. PALESE Nicola

Studi agronomici:  
dott. agr. NICOLELLA Emidio